

## PRESENTAZIONE

Le persone serie sanno che non si vive di slogan, non ci si fa una idea del mondo leggendo titoli di giornale o notizie flash raccolte da qualche sito, non si entra nella cultura guardando le vetrine delle librerie. Le persone serie sono persuase che bisogna essere seri, affrontare con pazienza le situazioni, dedicare tempo alla riflessione per rispondere alle domande, ascoltare le persone per capire che cosa intendono dire.

Alle persone serie non basta ripetere qualche principio generale per sentirsi saggi e essere confermati nella persuasione di essere persone serie.

Uno dei principi generali più frequentemente ripetuti è, per esempio, l'espressione: "si deve investire in formazione!".

Sarebbe interessante chiarire che cosa si vuol dire con questo effato indiscutibile.

La nostra chiesa diocesana cerca di entrare in argomento, da tempo. Perciò propone percorsi, sussidi, incontri. Perciò incarica persone di pensare, di studiare, di dedicare tempo e premure per la formazione.

La comunità cristiana nel suo insieme è una proposta di formazione per tutte le età e per tutti i battezzati.

Una cura speciale deve essere rivolta a quei laici che nelle comunità assumono incarichi di responsabilità nel consigliare e nell'operare negli ambiti pastorali.

La cura più attenta si rivolge ai preti e ai diaconi: il percorso di preparazione prima dell'ordinazione è intenso, sovrabbondante di proposte e di esperienze, con molti investimenti di persone qualificate e di risorse; la formazione permanente è un compito che deve sempre adeguarsi alle esigenze emergenti.

La nomina di mons Ivano Valagussa come responsabile del Vicariato per la Formazione permanente esprime la mia intenzione di avere uno stretto collaboratore che possa farsi carico di adeguare la proposta e gli strumenti per realizzarla, di stare vicino ai preti collaborando in modo continuativo con me e con i Vicari Episcopali di Zona, di promuovere iniziative specifiche per diverse fasce di età, diverse responsabilità pastorali, diverse situazioni personali, con una particolare attenzione ai primi anni di ministero e ai momenti di fragilità per la salute o per l'età.

Questo sussidio intende essere uno strumento a servizio dei singoli, del clero decanale, degli incontri che ogni anno si organizzano per libera convocazione. Quest'anno lavoreremo su come rispondere insieme, consacrati e laici, alla Parola di Dio. Per questo ci verificheremo sul nostro ascolto della Parola e come possiamo arrivare insieme a prendere decisioni alla luce della stessa come Chiesa diocesana, come presbiterio decanale e come Comunità Pastorali e Parrocchie.

Ma che cosa significa il principio indiscutibile: "investire nella formazione?", quando si parla del clero? Il personale dedicato e gli strumenti preparati sono destinati a motivare ciascuno perché ciascuno si persuada che c'è bisogno di formazione, di continuare un cammino spirituale, persona e fraterno, di propiziare momenti di confronto e di approfondimento. Il nostro ministero è troppo importante per le comunità: non possiamo accontentarci di ripetere, non possiamo presumere di essere competenti in tutto, non abbiamo abbastanza riserva di parole, di pensieri, di profezia per esonerarci dai pazienti percorsi di ascolto, approfondimento, confronto tra noi, studio personale.

"Investire nella formazione" non è un titolo di giornale, non è uno slogan, ma un impegno convinto e serio per servire meglio la Chiesa che amiamo. Ecco: noi vogliamo impegnarci.

+ Mario Delpini  
Arcivescovo